

Domenica 20 aprile

Basket Sovico – Eureka Basket 76 – 73

Parziali: 15 - 15 / 36 - 32 / 51 - 47

Eureka: Sabini 21, Terruzzi 17, Cristiano 4, Fumagalli 10, Alberti 9, Paleari 3, Cozzi, De Cristoforis, Brambilla 5, Melzi 4.

Eureka fa harakiri e probabilmente butta via la stagione. La freccia del barometro stagionale si muove da "A Gonfie Vele" a "Burrasca"!

Eureka arriva in quel di Sovico per giocarsi una sorta di finale, ma contro un avversario che nel girone di ritorno non aveva ancora vinto inizia a luci spente e riesce ad esaltare il quintetto di casa che probabilmente imbrocca una serata come poche altre volte. Proprio perché nessuno ti regala niente, ieri la squadra locale ha infatti giocato una partita davvero priva di errori. Con una buona difesa e realizzazioni da 3 punti da far invidia a squadre di categoria superiore ha tenuto il pallino del gioco per tutti i 40 minuti. Il dato disarmante è la difesa molle che permette ai padroni di casa di girare la palla in tranquillità ed arrivare al tiro dall'arco spesso con i piedi per terra e riuscendo alla fine a sigillare un 14 su 22 da tre.

Così si parte con 6-0 per Sovico ed errori clamorosi da sotto per Eureka. Contro-break per il 7-6 poi la partita procede punto a punto fino al primo intervallo (15 pari). Nel secondo quarto i padroni di casa allungano (28-18 al 15') poi con pazienza Eureka si riavvicina sfruttando le capacità di Sabini sotto i tabelloni.

Nel terzo quarto Eureka rimette due volte il naso avanti di un punto ma viene ogni volta ribattuta dai tiri dalla lunga (su tutti Radice 5 volte a segno). Si va avanti così anche nel quarto tempo. Poi un break per i padroni di casa li riporta a + 9 (65-56). Eureka alza finalmente l'intensità difensiva, recupera qualche palla e si riavvicina. Gli ultimi 60" vedono Sovico avanti di 4 ma due entrate di Terruzzi e Alberti portano il punteggio in parità a 5" dalla fine.

Ultima azione e Lorigoni colpisce da 3 a 1" dalla fine e porta a casa il risultato.

Una menzione speciale, pur con ogni rispetto, per l'arbitro, che ha fischiato spesso a sproposito. Indecisioni, proteste che venivano ascoltate con cambi di decisione sulle rimesse, spesso lontano dall'azione non vedeva giocatori che recuperavano la palla fuori dal campo o infrazioni di metà campo, oltre a lasciar correre molti falli. Se è vero che ha sbagliato da ambo le parti, chi ha diritto di lamentarsi di più è sicuramente Eureka. Ma questo non è un alibi per nascondersi dietro i propri errori

Ora mancano due partite alla fine del campionato. Sperare non è mai un reato... ma da artefice del proprio destino l'Eureka è passata ad essere spettatrice senza possibilità di intervento diretto...